

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La trattativa per i ferrovieri è entrata nella fase decisiva

A pag. 4

Van Thieu sta cercando di far scomparire altri 3.600 prigionieri

A pag. 11

Le ragioni di un successo

DA SEMPRE i Festival dell'Unità sono grandi fatti popolari ma con Roma e Venezia — e prima ancora a Torino — ed ora con Milano, essi sono diventati avvenimenti eccezionali nel contenuto democratico, nazionale e internazionalista.

Preparando quest'ultimo Festival avevamo ancora una volta sottolineato che esso non voleva essere una manifestazione di comunisti, ma semmai una iniziativa promossa dai comunisti e aperta a tutti, organizzata dai comunisti per tutti i lavoratori, per tutti i cittadini. Così è stato. Ed anche nella sua organizzazione, accanto all'impegno dei comunisti, che come ovvio e giusto è risultato preminente, vi è stato quello di tante altre energie, di singoli e di istituzioni, di altre forze democratiche della politica e della cultura. Il Festival si è così risolto in un grande incontro di popolo.

Da ciò, innanzitutto, il suo carattere democratico. Ma questo carattere si è espresso anche nel confronto vivo e serrato che si è svolto nelle numerosissime manifestazioni politiche cui hanno preso parte, accanto ai comunisti, esponenti di altre forze politiche italiane e straniere, del giornalismo, della stessa chiesa cattolica.

Il tratto nazionale è stato dato dalle proposte che abbiamo avanzato nel dibattito e nelle iniziative di massa sui problemi della vita politica e sociale del Paese, e anche dal modo con cui abbiamo dimostrato di saper affrontare le questioni della vita culturale.

A proposito del quale vale la pena di dire a chi ha cuore — giustamente o pretestuosamente — la libertà della cultura, che noi per essa non ci impegniamo soltanto con dichiarazioni, pur solenni, ma ne facciamo un motivo di una nostra iniziativa concreta e costante, come in questa occasione abbiamo ancora una volta dimostrato. La caratteristica internazionale è stata offerta sia dalla larga partecipazione di partiti comunisti e di forze ant imperialiste — i quali hanno contribuito a sottolineare i sentimenti di fratellanza e volontà di distensione e di pace — sia dalla presenza di forze non comuniste della sinistra europea.

QUALCUNO — di parte non comunista sebbene di profonde convinzioni democratiche — ha detto che il Festival nazionale del nostro giornale è stato una mirabile sintesi fra umanesimo e politica. Non vogliamo certo assumerci la responsabilità di una tale im-

Nelle cifre e nei commenti il bilancio di un grandioso Festival

● Gli ech della stampa confermano lo straordinario interesse suscitato dalle manifestazioni politiche e culturali.

● Quindicimila compagni sono ancora al lavoro per smontare le strutture della « cittadella » e restituire ai milanesi il Parco in perfetto ordine.

A PAGINA 2

pegnavita definizione. Per parte nostra vogliamo piuttosto chiederci quali sono le ragioni di un tale successo. Esse non possono essere ricercate solo nella efficienza organizzativa e nella abnegazione, pure importanti e encomiabili. Del resto, in una forza democratica come la nostra, organizzazione e sacrificio sorgono sempre — e anche in questo caso sono sorte — da qualcosa di più profondo: dalla maturata coscienza di un ruolo preciso da svolgere e dalla saldatura di un obiettivo politico da raggiungere. Né il successo trova la sua spiegazione ultima solo nelle caratteristiche — democratiche, nazionali, internazionalista — che al festival sono state date che esso ha così chiaramente assunto.

Piuttosto esso è stato, da un lato, il riflesso di un radicato, rinnovato e crescente legame del nostro partito con le grandi masse, i loro interessi e i loro problemi e, dall'altro, l'espressione di una linea unitaria e della sua effettiva capacità di attrazione. Noi sappiamo bene che tale linea discende dalla nostra politica tesa a risolvere i gravi mali del Paese e realizzare una generale svolta democratica, sappiamo bene che essa discende persino dalla nostra natura e dai nostri alti ideali, ma sappiamo anche che per renderla conseguente, valida ed efficace è necessario rivolgersi ad essa un'attenzione costante così come i comunisti fanno ogni giorno in tutta la loro attività e come si sono sforzati di fare anche in questa occasione.

MOLTI parlano — in questi giorni — con toni di grande esultanza del ruolo dei comunisti nella vita politica italiana. E' cosa sacrosanta farlo. Noi stessi abbiamo dichiarato la centralità della « questione comunista ».

Chiunque voglia considerare il problema con un minimo di obiettività deve, come è ovvio, guardare ai fatti, e tutti i fatti che ci riguardano e che ci vedono protagonisti, e anche, dunque, a un avvenimento non certo irrilevante come il Festival nazionale dell'Unità. Così scopriammo le ragioni della nostra forza in qualcosa di assolutamente identico a ciò che ha determinato il successo del Festival: innanzitutto nei nostri legami con le masse lavoratrici e nella nostra linea unitaria. Allora chi, come i dirigenti socialdemocratici, volesse relegare i comunisti fuori di ogni impegno d'azione politica democratica, apparirà non solo come aceto, ma da un anticommunismo arcaico e viscerale, ma come un povero illuso; e chi volesse imboccare nuovamente la strada della contrapposizione frontale con i comunisti, si mostrerà chiaramente come artefice di una linea deleteria prima di tutto per la democrazia e per il Paese.

Da parte nostra, sorretti da questo nostro nuovo successo, continueremo con ispirazione democratica, nazionale e internazionalista ad affermare la nostra linea unitaria, convinti come siamo di rafforzare così non solo noi stessi e la centralità del ruolo dei comunisti, ma la prospettiva di risoluzione dei mali del Paese e di realizzazione di una generale svolta democratica.

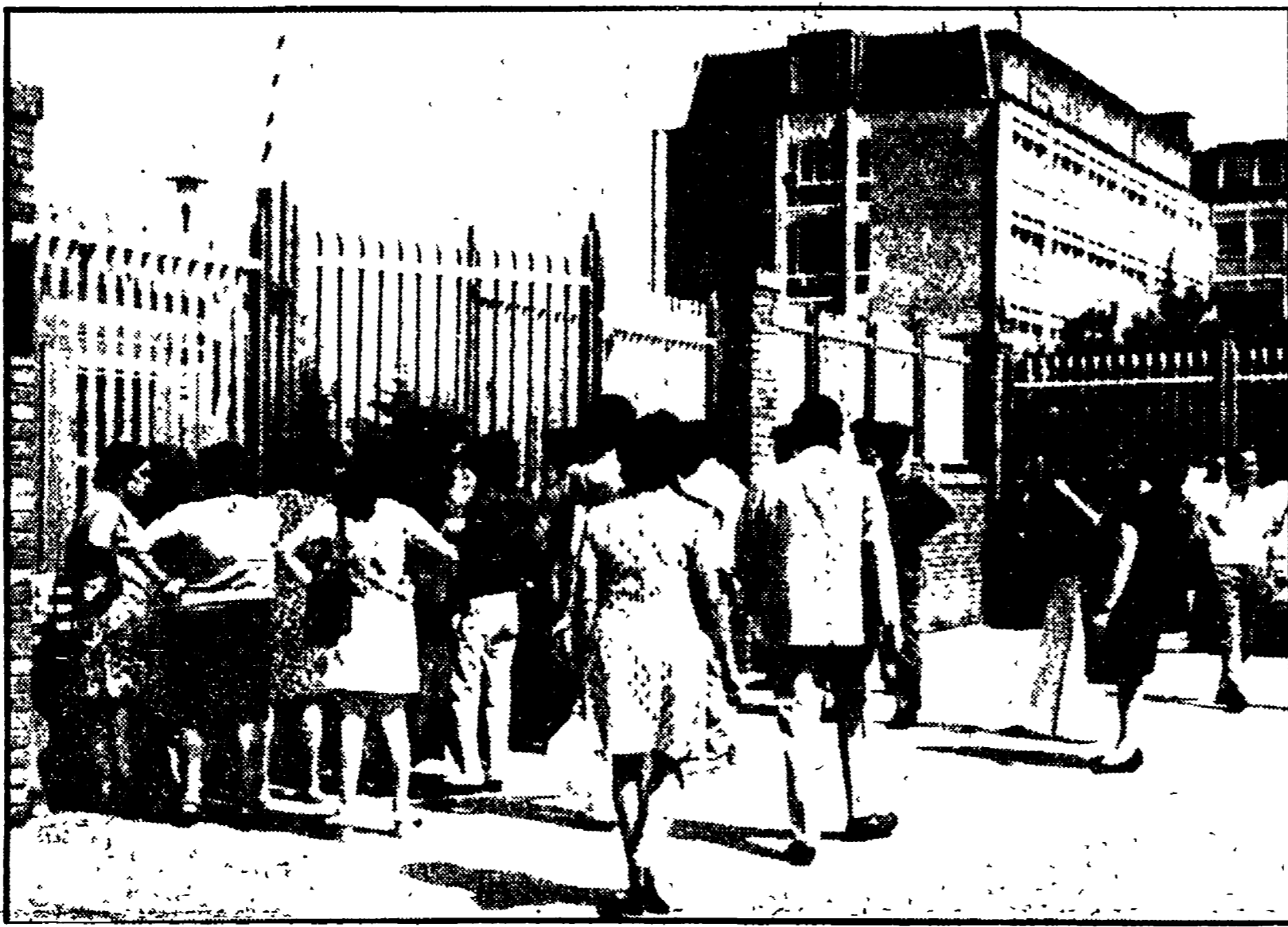
Gianni Cervetti

Colera: l'infezione non è ancora domata, i danni all'economia si aggravano

Cresce la richiesta di interventi nei campi sanitario e economico

Proteste delle categorie più colpite

Necessari aiuti immediati a chi è rimasto senza lavoro - Urge soprattutto un vasto piano per il risanamento generale del Sud - Precise proposte del PCI - Un morto per sospetto colera a Palermo - Terzo caso accertato in provincia di Roma



NAPOLI - Un gruppo di parenti di ricoverati al Colugno attende notizie dinanzi al cancello dell'ospedale

La linea e la forza dei comunisti al centro dei commenti

Vasta e profonda eco politica alla manifestazione di Milano

Previsto per la fine della settimana un vertice dei partiti governativi - Le polemiche sulla « nota preliminare » al bilancio del '74 - Nota berlordiana sulle pensioni - Nei prossimi giorni in Parlamento la questione del colera

La grande prova del Cile

Intervista con il compagno Volodia Teitelboim membro dell'Ufficio Politico del P.C. cileno

● Il bilancio di tre anni del governo di Unità Popolare, contro il quale le forze reazionarie hanno scalenato l'attacco

● La lezione politica e teorica da trarre sullo scontro di classe in alto nel paese

A PAGINA 3



● Le questioni sollevate drammaticamente in queste settimane dall'insorgenza del colera in alcune province meridionali (nei prossimi giorni, per iniziativa del PCI, il governo sarà chiamato a rendere di pubblico dominio le commissioni Sanità della Camera e del Senato), la necessità di sostenere con coerenza la lotta al caro-vita, l'urgenza di provvedere per quanto riguarda le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità di contingenza, costituiscono già un piano immediato di azione politica — per il governo e per i partiti — molto impegnativo. Il presidente del Consiglio è stato fino ad ora molto cauto, limitandosi a presiedere riunioni con i ministri e funzionari, ed evitando di pronunciarsi pubblicamente sui temi più discussi e più controversi. Le scadenze, comunque, incalzano. Ieri l'on. Rumor si è incontrato con il ministro del Tesoro, La Malfa, per esaminare la questione dei ferrovieri e quella del pensionamento.

Stando così le cose, si è da domandarsi, anzitutto, se e quanto potrà perdurare un divario così evidente fra l'ingrosso e il dettaglio. Non solo, ma è necessario rilevare che, mentre i controlli sono riusciti a congelare i prezzi al consumo o almeno a contenere, non è accaduto altrettanto per i mercati all'ingrosso e per quanto riguarda i prezzi alla produzione.

D'altra parte, va tenuto presente che hanno subito rincari assai vistosi anche le materie prime e in particolare quelle necessarie alle costruzioni edili.

Le questioni sollevate drammaticamente in queste settimane dall'insorgenza del colera in alcune province meridionali (nei prossimi giorni, per iniziativa del PCI, il governo sarà chiamato a rendere di pubblico dominio le commissioni Sanità della Camera e del Senato), la necessità di sostenere con coerenza la lotta al caro-vita, l'urgenza di provvedere per quanto riguarda le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità di contingenza, costituiscono già un piano immediato di azione politica — per il governo e per i partiti — molto impegnativo. Il presidente del Consiglio è stato fino ad ora molto cauto, limitandosi a presiedere riunioni con i ministri e funzionari, ed evitando di pronunciarsi pubblicamente sui temi più discussi e più controversi. Le scadenze, comunque, incalzano. Ieri l'on. Rumor si è incontrato con il ministro del Tesoro, La Malfa, per esaminare la questione dei ferrovieri e quella del pensionamento.

Le questioni sollevate drammaticamente in queste settimane dall'insorgenza del colera in alcune province meridionali (nei prossimi giorni, per iniziativa del PCI, il governo sarà chiamato a rendere di pubblico dominio le commissioni Sanità della Camera e del Senato), la necessità di sostenere con coerenza la lotta al caro-vita, l'urgenza di provvedere per quanto riguarda le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità di contingenza, costituiscono già un piano immediato di azione politica — per il governo e per i partiti — molto impegnativo. Il presidente del Consiglio è stato fino ad ora molto cauto, limitandosi a presiedere riunioni con i ministri e funzionari, ed evitando di pronunciarsi pubblicamente sui temi più discussi e più controversi. Le scadenze, comunque, incalzano. Ieri l'on. Rumor si è incontrato con il ministro del Tesoro, La Malfa, per esaminare la questione dei ferrovieri e quella del pensionamento.

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4

I gravi problemi delle carenze sanitarie gli si intrecciano nel Sud a quelli creati dalla paralisi di diverse attività economiche, dal turismo alla pesca, dal commercio al minuto al rifiuto di prodotti e colture che giungono dalle zone colpite: l'uva da tavola pugliese, tanto per fare un esempio.

Sicchè mentre nelle zone dove l'infezione colerica è ancora in una fase di pericolosa manifestazione ed espansione (in Sardegna altri casi si sono aggiunti ad affollare le stanzette di isolamento dell'ospedale) urgono interventi più radicali sul piano igienico sanitario, nelle Puglie e nel napoletano dove il colera ha già settimane di guasti alle spalle salta la richiesta di interventi immediati sì, ma anche organici e generali per risanare la situazione economica.

Terzi centinaia e centinaia di lavoratori colpiti dalla paralisi di ogni attività hanno manifestato per ore nella piazza del municipio e nel porticciolo della pesca a Bari.

A Napoli altre manifestazioni sono state inscenate dai micicollatori che hanno dimostrato (anche scoprendo platealmente fognie e canali di scolo) che, se sono stati distrutti i campi di cozze, la situazione igienica è tuttora quella di settimane, di mesi fa; che nulla è stato fatto per risanarla. Il nostro partito nelle Puglie, come nel napoletano, come in Sardegna si sta battendo a livello dei comitati regionali e comunali per un piano di interventi che si leghino in modo organico ad un vasto programma di risanamento del Sud: il problema è quello di immediati aiuti alle categorie più colpite, ma anche quello di creare le condizioni per eliminare la possibilità di contraccolpi irrimediabili nel prossimo futuro.

Intanto la situazione sanitaria è tutt'altro che soddisfacente. Terzi un decesso a Palermo: ci sono forti sospetti che sia per colera. In questo caso sarebbe il primo in Sicilia.

A Cagliari dove domenica è spirato un pensionato, nuovi malati affollano le tre stanze di isolamento dell'ospedale; i medici sono allo stremo. Il PCI ha chiesto che vengano requisite, se necessario, le cliniche private; che vengano mobilitati tutti i sanitari a disposizione; che si proceda e presto a una prima vaccinazione di massa.

A Napoli come in Puglia i casi dichiarati di colera superano ormai il centinaio. Un terzo caso certo di colera infine a Roma: un giovane di Velletri è stato ricoverato allo Spallanzani e anche la sua famiglia è tenuta in stretto isolamento. Degli altri due casi verificatisi nella capitale, uno ebbe esito mortale.

ALLE PAGINE 5 E 8

I risultati del vertice di Algeri

I non-allineati ribadiscono la scelta contro l'imperialismo

Resi noti i documenti conclusivi della Conferenza - Riconoscimento della necessità di concertare l'azione con le forze democratiche - Dichiarazioni di Tito e Indira Gandhi

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 10 «Nella fase della lotta per la liberazione nazionale — ha dichiarato Bumedien nel suo discorso conclusivo del vertice dei non-allineati — noi abbiamo potuto beneficiare dell'aiuto oggettivo derivante dall'esistenza del campo dei Paesi socialisti e dell'appoggio delle forze di progresso che esistono nel resto del mondo. Sotto questo aspetto, la rivoluzione d'Ottobre e i rivoluzioni che essa ha provocato nei rapporti di forza sul piano internazionale hanno contribuito storicamente a creare le condizioni favorevoli che hanno permesso di avviare e assicurare il successo alle lotte di liberazione nazionale condotte dai popoli colonizzati».

Nel documento politico uscito dalla Conferenza, la dichiarazione di stati e di governi dei paesi non allineati, si afferma che «la politica di non allineamento, di concerto con altre forze pacifiche, democratiche e progressiste, rappresenta un fattore importante e insostituibile nella lotta per la libertà e l'indipendenza dei popoli».

E' un necessario, si precisa nel documento « edificare un'indipendenza autentica eliminando i monopoli stranieri e prendendo in mano le ricchezze nazionali e il loro sfruttamento a beneficio dei popoli. Si tratta di assicurare la loro indipendenza attraverso l'esercizio effettivo della sovranità nazionale contro ogni egemonia, contro ogni ingerenza e pressione, siano essi di carattere politico, economico o militare».

Inoltre, afferma il documento, «in Asia, in Africa e in America Latina dei Paesi sempre più numerosi si manifesta la loro volontà di emancipazione e non esitano ad affrontare le prove di forza imposte dalle tutele neocoloniali e dai monopoli imperialisti».

Nella dichiarazione economica, si dichiara che «i capi di Stato e di governo dei paesi non allineati hanno constatato che l'imperialismo è sempre il più grande ostacolo sulla via dell'emancipazione dei popoli».

Giorgio Migliardi (Segue in ultima pagina)

Bombe nelle stazioni di Londra: 13 feriti



Terroro, ieri a Londra, nelle stazioni ferroviarie cittadine. Bombe scoppiate nelle stazioni di Euston e di King Cross, provocando tredici feriti. Una terza bomba è stata rinvenuta inesplosa nella stazione di Charing Cross. Gli attentati, che vengono attribuiti ad elementi dell'IRA, sono avvenuti in concomitanza con l'arrivo del processo a Winchester contro un gruppo di giovani dell'Irlanda del Nord, per una serie di attentati dinamitardi avvenuti nel marzo scorso. NELLA FOTO: i danni provocati dalla bomba nella stazione di King Cross. A PAG. 11

Le misure del governo non sono riuscite a frenare la speculazione

NUOVI PESANTI AUMENTI DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rincarare vistosamente anche le materie prime - Sensibile divario fra i prezzi all'ingrosso e quelli al consumo - Preoccupante situazione nell'edilizia

Cifre preoccupanti sugli aumenti dei prezzi, verificatisi negli ultimi mesi, nonostante le misure disposte dal governo, sono state diffuse ieri dall'Istituto centrale di statistica. Secondo l'ISTAT, nel mese di luglio '73, i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 2,4 per cento in rapporto al mese precedente. L'indice dei prezzi al consumo, invece, è risultato sempre a luglio quasi invariato, e cioè pari allo 0,6 per cento rispetto a giugno, pur subendo una fortissima impennata (11,8 per cento) nei confronti del mese di agosto.

di agosto i prezzi al consumo hanno avuto un nuovo aumento globale dello 0,5 per cento. Ancora in luglio sempre secondo l'ISTAT, «i beni di consumo» sono rincarati del 1,4 per cento, i «beni di investimento» del 4,7 e le «materie ausiliarie» del 2,1. Nell'ambito dei prodotti agro-alimentari vengono segnalati aumenti del 13,4 per cento per le uova e del 10 per cento per i cereali, mentre gli ortofruttili avrebbero subito diminuzioni del 5,1 per cento e il vino dello 0,4.

Dal complesso dei dati forniti appare evidente che la finit-

zione dei prezzi al consumo è stata piuttosto contenuta e comunque assai al di sotto degli indici registrati all'ingrosso. Lo stesso presidente della Confcommercio, Orlando, ha indirettamente attribuito questa circostanza ai dettaglianti, dimostra tutti assai sensibili di fronte alla pesante realtà del mercato e alle ridotte possibilità dei consumatori. E ciò anche se il dr. Orlando ha chiesto espressamente un aumento dei prezzi della pasta alimentare, affermando che ai commercianti essa viene ceduta a una sola lira in meno rispetto al consumo.

Stando così le cose, si è da domandarsi, anzitutto, se e quanto potrà perdurare un divario così evidente fra l'ingrosso e il dettaglio. Non solo, ma è necessario rilevare che, mentre i controlli sono riusciti a congelare i prezzi al consumo o almeno a contenere, non è accaduto altrettanto per i mercati all'ingrosso e per quanto riguarda i prezzi alla produzione.

D'altra parte, va tenuto presente che hanno subito rincari assai vistosi anche le materie prime e in particolare quelle necessarie alle costruzioni edili.

OGGI

NELLESTATE del 1944 capitava che anche uomini della Resistenza frequentassero saltuariamente, per ragioni cospirative, la villa dei Crespi a Merate, in Brianza. Erano i capi in cui i padroni del Corriere della Sera promettevano che avrebbero versato al CLNAI gli introiti realizzati dal giornale durante il periodo repubblicano (promessa che, manco a dirlo, non fu mai mantenuta). «Un giorno, uno di questi ospiti, diciamo così, particolari, parlando in un crocchio ebbe occasione di dire: «Del resto il socialismo...». «Zitto — lo interruppe inorridita la signora Giuseppina Crespi — non dica queste parole. C'è il personale che ascolta». «Ieri è tornato in mente questo piccolo episodio ieri, quando abbiamo letto sul Tempo di Roma un garbato e, come al solito, piace scritto di Enrico Mattei, inteso a richiamare alla

«prudenza» il figlio del presidente della Repubblica, Mauro Leone, che a Napoli, davanti allo spettacolo di miseria e di disperazione che offre specialmente in questi giorni la città, avrebbe detto: «Qui paga sempre la povera gente». «Giustissimo: i comunisti hanno subito persecuzioni per avere difeso la causa dei tennis e le ragioni dei bibliotecari, i Causi, di Costa e dei Gava, caduti in miseria per avere sacrificato ogni loro modesto avere alla causa dei disertori. Caro Mattei, lei è la consolazione del senatore Fanfani il quale, dicendo legge i suoi scritti, dice sollevato: «Ah che bellezza. La "più" faccia di bronzo non è la mia», e corre a visitare l'Agordino. Fortebraccio

i santi